

N *NEWSLETTER* "FINANZIARE-INFRASTRUTTURE"

- Grandi opere
- Notizie dalle Regioni
- Investimenti & investitori

GRANDI OPERE

Via libera al contratto di programma di ANAS

25 febbraio

http://www.corriere.deitrasporti.it/cms/index.php?option=com_content&task=view&id=113&Itemid=1

Anas e Ministero delle Infrastrutture hanno sottoscritto venerdì scorso il contratto di programma che prevede investimenti per circa 2,5 miliardi di euro nel corso dell'anno.

Ora il contratto dovrà essere visionato dal Cipe. Antonio Di Pietro, titolare del dicastero, ha affermato che di si tratta "di risposte concrete per una mobilità efficiente e sicura". Nel contratto sono previste nuove opere per un valore di 1,9 miliardi di euro e manutenzioni straordinarie per circa 600 milioni di euro. Nelle lista della spesa hanno forte rilevanza gli interventi per le opere di completamento alle varianti dei centri abitati e quelle per il miglioramento degli standard di sicurezza. "Grazie alla risorse reperite ha dichiarato il ministro - possiamo definire oggi tutti gli interventi che Anas realizzerà nel corso dell'anno, incidendo in maniera sensibile sulla viabilità delle nostre Regioni". Soddisfatto anche il presidente di Anas, Pietro Ciucci che ha dichiarato, "quest'anno il Contratto di Programma è stato firmato già a febbraio, in anticipo rispetto a giugno del 2007, grazie all'intenso lavoro preparatorio di Anas. tutto ciò consentirà una forte accelerazione dell'intero iter approvativo con il passaggio al Cipe per il 27 marzo e la registrazione presso la Corte dei Conti in tempi brevi così da appaltare le opere fin da aprile-maggio".

NOTIZIE DALLE REGIONI

Regione Molise: 51 milioni di Euro per l'infrastrutturazione della rete viaria e trasportistica 11 marzo

<http://www.professionearchitetto.it/news/prog/notizie/188.aspx>

È stato firmato l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di trasporti e infrastrutture viarie tra la Regione Molise e i Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti.

Si chiude con questo risultato un lungo periodo di confronto con il Governo che ha visti impegnati il Presidente Iorio e l'Assessore alla Programmazione Vitagliano.

L'accordo impegna oltre 51 milioni di euro per la realizzazione di 133 interventi, di cui:

- N. 127 progetti per un importo di 13 milioni di euro, finalizzati alla messa in sicurezza delle reti viarie comunali;
- N. 4 progetti per un importo di 29 milioni di euro, relativi a progetti inseriti nel primo programma delle infrastrutture strategiche;
- N. 1 progetto di 7 milioni di euro relativo al miglioramento dell'accessibilità al capoluogo regionale (tangenziale nord - 1° stralcio) che sarà attuato dal Comune di Campobasso;
- N. 1 progetto di 2,5 milioni di euro per l'accessibilità della S.P. 73 diramazione Colletorto.

«Immettiamo con il varo definitivo di questo Accordo Quadro - ha dichiarato il Presidente Michele Iorio - oltre 51 milioni di Euro per la infrastrutturazione della rete viaria e trasportistica della regione. Il programma finanziato consente la realizzazione di infrastrutture ritenute strategiche per lo sviluppo economico e sociale sia dalla Regione, che dai singoli comuni in cui verranno costruite queste opere. Gli interventi inseriti nel programma, infatti, consentiranno alle imprese, come ai singoli cittadini, di fruire di infrastrutture moderne e di risolvere vari problemi di mobilità che atavicamente scontavano».

Accordo Anas-Liguria per potenziamento viabilità. Per Nuova Aurelia investimenti per 240 mln

10 marzo

http://notizie.alice.it/notizie/economia/2008/03_marzo/10/infrastrutture_accordo_anas-liguria_per_potenziamento_viabilita,14260544.html

È stato sottoscritto a Savona un protocollo d'intesa per l'avvio delle procedure di riconsegna all'Anas di quattro importanti arterie: la Strada Statale 1 Via Aurelia che attraversa l'intero territorio regionale, la Strada Statale 29 del Colle di Cadibona (in provincia di Savona), la Strada Statale 30 di val Bormida (in provincia di Savona) e la Strada Statale 62 della Cisa (in provincia di La Spezia).

L'intesa - spiega una nota dell'Anas - è stata siglata dal ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, dal presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, dal presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, dai presidenti delle Province di Genova Alessandro Repetto, di Savona Marco Bertolotto, di Imperia Gianni Giuliano, e di La Spezia Marino Fiasella.

Nel corso dell'incontro di Savona, è stato anche illustrato il cronoprogramma per la realizzazione del tratto della Nuova Aurelia in provincia di Savona, il cui bando di gara sarà pubblicato entro maggio, per un investimento di quasi 240 milioni; è stato fatto il punto sul terzo lotto della Nuova Aurelia di La Spezia (del valore di oltre 255 milioni di euro), di prossima approvazione da parte del Cipe; ed è stata definita la tempistica dei lavori di ripristino dell'Aurelia a Noli, con l'esenzione del pedaggio per gli utenti che si immettono in autostrada da Spotorno a Finale Ligure.

"Nel programma 2007-2011 sono previsti 840 milioni di euro di investimenti per la Liguria, di cui 811 destinati alla Nuova Aurelia", ha commentato il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci.

Più un miliardo per le infrastrutture liguri

10 marzo

http://www.telecitta.it/index.php?option=com_content&task=view&id=33609&Itemid=1

"Con oggi il Governo e RFI hanno deciso di finanziare integralmente il nodo ferroviario di Genova con uno stanziamento di 622 milioni di euro. Si tratta dell'opera fondamentale per separare i flussi del trasporto ferroviario tra quelli a lunga percorrenza, quelli merci e il trasporto locale, così che in prospettiva potrà essere possibile l'utilizzo di tutta la linea esistente tra Voltri e Brignole come metropolitana urbana. La gara per realizzare le opere potrebbe essere pubblicata entro l'estate. In secondo luogo sono state sottoscritte convenzioni con ANAS, RFI e Autorità Portuale di Genova per consentire il passaggio delle aree appartenenti a questi 3 soggetti alla Società per Cornigliano in modo che entro aprile possa essere pubblicato il bando di gara per appaltare la nuova strada a mare. Si tratta di un investimento di circa 110 milioni di euro destinati a crescere fino a 200 milioni con le altre opere previste nell'area per l'anno prossimo. Tra nodo ferroviario genovese e nuova viabilità dalla foce del Polcevera, osserva Claudio Burlando, si realizza un sistema di infrastrutture il cui progetto è fortemente condiviso dai cittadini per la soluzione dei problemi del traffico cittadino. In terzo luogo a Savona è stato presentato l'accordo di programma per realizzare il raddoppio dell'Aurelia bis che era stata finanziata con la legge obiettivo del 2007 con 250 milioni di euro. Anche in questo caso si procederà ora con il bando di gara per appaltare le opere. Sommando il nodo ferroviario genovese, la viabilità in Valpolcevera e l'Aurelia bis a Savona si tratta del concreto avvio di interventi infrastrutturali per oltre un miliardo di euro. Infine sempre a Savona è stato siglato il protocollo che retrocede all'Anas la gestione dell'Aurelia oggi in carico alle quattro province liguri. Ciò permette tra l'altro all'Anas di intervenire con risorse proprie per rimuovere la frana di Noli. Inoltre, dal 16 marzo fino a quando verranno ripristinate le condizioni di viabilità dell'Aurelia, sarà possibile evitare il pagamento del pedaggio agli automobilisti oggi costretti dalla frana a utilizzare l'autostrada, e ciò grazie a uno sconto praticato dalla società Autofiori per la metà del costo mentre la restante metà sarà coperta da contributi della Regione Liguria e della provincia di Savona. Abbiamo ribadito al ministro Di Pietro - conclude Burlando - che così come con la legge obiettivo 2007 è stata finanziata l'Aurelia bis a Savona, per il 2008 la nostra priorità è l'Aurelia bis alla Spezia con un costo analogo di 250 milioni. Un progetto che sosteniamo anche in vista della riunione del CIPE prevista il 27 marzo prossimo.

Genova: ad aprile gara per nuova strada a mare

10 marzo

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/rubriche/regioni/20080310201134612324.html>

Sono state sottoscritte convenzioni con ANAS, RFI e Autorità Portuale di Genova per consentire il passaggio delle aree appartenenti a questi 3 soggetti alla Società per Cornigliano in modo che entro aprile possa essere pubblicato il bando di gara per appaltare la nuova strada a mare. Si tratta di un investimento di circa 110 milioni di euro destinati a crescere fino a 200 milioni con le altre opere previste nell'area per l'anno prossimo. "Tra nodo ferroviario genovese e nuova viabilità dalla foce del Polcevera - ha osservato Claudio Burlando - si realizza un sistema di infrastrutture il cui progetto è fortemente condiviso dai cittadini per la soluzione dei problemi del traffico cittadino". (ANSA).

Regione Basilicata, fondi per Piano viabilità. Sovvenzionate opere che migliorano e in alcuni casi completano in sicurezza e funzionalità una parte della rete viaria

7 marzo

<http://www.adnkronos.com/IGN/Regioni/Basilicata.php?id=1.0.1951367731>

La giunta regionale ha adottato un provvedimento per l'utilizzo di fondi derivanti da economie accertate su lavori finanziati nell'ambito del Piano Regionale della Viabilità, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Innocenzo Loguercio. In particolare sono state finanziate opere che migliorano e in alcuni casi completano in sicurezza e funzionalità una parte della viabilità regionale.

Si tratta dell'area di svincolo tra l'abitato di Scanzano Jonico (Matera) e la ss 106 Jonica mediante il completamento della viabilità compianare, lo svincolo tra la ss 96 bis e la ss 655 Bradanica a Irsina (Matera), l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'itinerario stradale ss 95 Var-Sasso di Castalda con la ss 598 fondovalle Agri che risolverà in modo definitivo il problema di Brienza (Potenza) relativo ai rischi dell'attraversamento dell'abitato da parte dei mezzi pesanti.

Prevista anche l'integrazione del finanziamento per l'intervento denominato Trasversale Alta, per l'adeguamento della sp ex SS 277, della Fondovalle Bilioso e e della Matera-Grassano (tratto incrocio per Grassano-incrocio con destra San Giuliano), quest'ultimo in corso di esecuzione a cura della Provincia di Matera.

Infrastrutture per 141 milioni di euro in Valle d'Aosta

4 marzo

http://www.regione.vda.it/notizieansa/details_i.asp?id=49049

Il Ministero delle Infrastrutture e l'Anas hanno dato il via libera a un pacchetto di opere stradali, appaltabili entro il 2008, che prevede un investimento complessivo di 141 milioni di euro.

Gli interventi, previsti nel Contratto di programma siglato dai due enti, riguardano sia nuove opere che lavori di manutenzione straordinaria. Il tratto stradale maggiormente interessato dal programma ministeriale è quello terminale della strada statale 27, che garantisce il collegamento internazionale con la Svizzera, attraverso il traforo del Gran San Bernardo.

Tra le opere figura in particolare la sistemazione tra Etroubles e l'innesto autostrada per il traforo del San Bernardo e la variante agli abitati di Etroubles e Saint-Oyen sulla strada statale numero 27 del Gran San Bernardo. Oltre ai nuovi lavori, "sono previsti - spiegano dal Ministero - anche importanti investimenti in manutenzioni straordinarie".

"Grazie alle importanti risorse reperite e stanziare dal Governo - dichiara il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro - possiamo definire oggi tutti gli interventi che l'Anas realizzerà nel corso del 2008, incidendo in maniera sensibile sulla viabilità in Valle d'Aosta". La firma del Contratto di programma consente, per il ministro "di procedere all'appalto delle nuove opere previste, e diamo risposte concrete a tutti i cittadini che si aspettano che lo Stato assicuri loro le infrastrutture per una mobilità efficiente e sicura". (ANSA).

Oggi a Roma l'accordo sulle infrastrutture

29 febbraio

http://www.primapaginamolise.it/detail.php?news_ID=5273&goback_link=index.php

Oggi a Roma verrà sottoscritto il quarto atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di trasporti e infrastrutture viarie tra la Regione Molise e i Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti.

Un buon risultato, dopo un lungo periodo di confronto e concertazione tra il Governo e le istituzioni regionali.

L'accordo impegna oltre 51 milioni di euro, di cui 35,4 milioni a valere sulle risorse della delibera CIPE 35/2005, circa 15 milioni di euro quale cofinanziamento dell'ANAS e 550 mila euro quali economie di altre delibere CIPE.

Prevede inoltre la realizzazione di 133 interventi, di cui:

- 127 interventi per un importo di 13 milioni di euro, finalizzati alla messa in sicurezza delle reti viarie comunali;
- 4 interventi per un importo di 29 milioni di euro, relativi a progetti inseriti nel primo programma delle infrastrutture strategiche, approvato con delibera CIPE 121/2001, che verranno attuati dall'ANAS;
- un intervento di 7 milioni di euro relativo al miglioramento dell'accessibilità al capoluogo regionale (tangenziale nord - 1° stralcio) che sarà attuato dal Comune di Campobasso;
- un intervento di 2,5 milioni di euro per l'accessibilità della S.P. 73 diramazione Colletorto.

100 mln per rete strade Alto Adige

28 febbraio

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/fdg/200802281244306102/200802281244306102.html>

Il programma 2008 degli interventi riguardanti le infrastrutture stradali, predisposto dall'Assessorato ai lavori pubblici, è stato approvato dalla giunta provinciale. Circa 100 milioni gli investimenti previsti per migliorare la rete stradale altoatesina, con particolare attenzione a circonvallazioni, ponti e sicurezza. "Anche quest'anno - conferma l'assessore ai lavori pubblici Florian Mussner - in cima alla lista delle priorità figurano le circonvallazioni, opere considerate fondamentali per poter decongestionare paesi e città dal traffico di transito". Nel 2008 sono previsti importanti passi in avanti per quanto riguarda le circonvallazioni di Laives, Ora, Bressanone e Santa Cristina. "Già entro la prima metà dell'anno - prosegue Mussner - contiamo poi di appaltare il secondo lotto dei lavori a Laives e Ora, e anche i lavori per il primo lotto della circonvallazione Nord-Ovest di Merano dovrebbero essere assegnati prima dell'estate". Nella lista delle priorità stilate dall'Assessorato ai lavori pubblici figura inoltre l'appalto del collegamento Bressanone-Varna. (ANSA)

Valle d'Aosta: via libera a investimenti per 141 mln

22 febbraio

http://www.regione.vda.it/notizieansa/details_i.asp?id=48715

Investimenti in Valle d'Aosta per circa 141 milioni di euro per opere appaltabili nell'anno in corso. E' quanto prevede il Contratto di programma per il 2008 sottoscritto oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dall'Anas. Il documento, secondo quanto riferisce una nota diffusa dall'ufficio stampa del ministro Antonio Di Pietro, sarà sottoposto al parere del Cipe nel corso della prossima riunione.

Gli investimenti principali previsti in Valle d'Aosta riguardano lavori di sistemazione tra Etroubles e l'innesto autostrada per il traforo del San Bernardo e la variante agli abitati di Etroubles e Saint-Oyen sulla strada statale numero 27 del Gran San Bernardo. Oltre ai nuovi lavori, "sono previsti - spiega ancora il comunicato stampa - anche importanti investimenti in manutenzioni straordinarie".

"Grazie alle importanti risorse reperite e stanziare dal Governo - ha dichiarato il Ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro - possiamo definire oggi tutti gli interventi che l'Anas realizzerà nel corso del 2008, incidendo in maniera sensibile sulla viabilità in Valle d'Aosta. Con la firma di oggi consentiamo all'Anas di procedere all'appalto delle nuove opere previste, e diamo risposte concrete a tutti i cittadini che si aspettano che lo Stato assicuri loro le infrastrutture per una mobilità efficiente e sicura". (ANSA)

Regione Lombardia - 532 milioni per le imprese: energia, ricerca, trasporti e ambiente

22 febbraio

http://www.infobuild.it/mecgi/drv?tlHome&mod=modDistrConsumiSheet&IDMENU=30&MENU_INDEX=2&UID=45906

Rafforzare la competitività dell'economia regionale, incrementando la coesione sociale, economica e territoriale della realtà produttiva lombarda con la possibilità di coinvolgere il territorio di tutti i 1.546 comuni della Lombardia, sfruttando una disponibilità finanziaria di 532 milioni di euro (fondi europei, statali e regionali)

Sono questi gli obiettivi del Programma Operativo Regionale (Por) 2007-2013, il cui Comitato di Sorveglianza si è riunito in Regione, convocato dall'assessore all'Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione, Massimo Corsaro. Approvato dalla Commissione Europea all'inizio di agosto, il POR è lo strumento di programmazione che Regione Lombardia ha "costruito" per individuare gli interventi da cofinanziare con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

"Il lavoro che ci proponiamo di fare - spiega Corsaro - è la diretta prosecuzione di quell'impostazione di legislatura che ci siamo dati nel definire una serie di strumenti a vantaggio della competitività seguendo due direttrici fondamentali: la semplificazione da una parte e la modifica della metodologia dell'utilizzo delle risorse dell'altra".

"Abbiamo deciso che vogliamo prenderci la responsabilità di scegliere - aggiunge l'assessore - e in questa direzione sarà assolutamente fondamentale il reale coinvolgimento degli Enti territoriali, le Province in primis, che crediamo possano essere il punto centrale di raccolta dei progetti che ci saranno proposti".

Per raggiungere questo obiettivi sono stati individuati all'interno del POR quattro ambiti prioritari di intervento:

1) - Innovazione ed economia della conoscenza: circa 260 milioni di euro (50% delle risorse complessive) destinati a investimenti in ricerca e sviluppo innovativo e tecnologico, crescita delle imprese, semplificazione dei rapporti tra le stesse e la Pubblica Amministrazione. Questo investimento è necessario per potenziare la forza propulsiva della Lombardia per l'economia dell'intero sistema Paese, coinvolgendo imprese, università e centri di ricerca.

2) - Energia : i 50 milioni di euro a disposizione (9,4% delle risorse complessive) serviranno ad incrementare la produzione energetica da fonti rinnovabili, lo sviluppo della cogenerazione e la riduzione dei consumi energetici.

3) - Mobilità sostenibile : con 140 milioni di euro (26% delle risorse totali) si potrà incrementare la mobilità sostenibile e le reti infrastrutturali secondarie per un trasporto merci più efficiente.

4) - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Il finanziamento di circa 60 milioni di euro (circa l'11,3% del totale) servirà a valorizzare il patrimonio culturale e ambientale attraverso interventi di riqualificazione di aree di pregio naturale e culturale che ne favoriscano la messa in rete.

L'obiettivo specifico è dunque quello di contribuire in maniera sostanziale alla riduzione delle emissioni di CO2 di origine energetica e, dall'altra, promuovere forme di turismo sostenibile.

Il POR troverà applicazione attraverso il lancio di specifici bandi e di azioni a carattere concertativo-negoziale.

La responsabilità di vigilare sulla qualità e sull'efficacia delle misure applicative del POR, spetta proprio al Comitato di Sorveglianza che, per questo motivo, comprende oltre ai rappresentanti della Commissione europea, dei Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Finanze, di Regione Lombardia, anche un'importante rappresentanza delle Istituzioni (aperta a Comuni, Comunità montane e Province) delle associazioni delle diverse categorie produttive, del settore bancario, della cooperazione e dei sindacati dei lavoratori.

Da notare anche che per il periodo 2007- 2013 il Governo regionale ha scelto di attuare una programmazione unitaria dei fondi strutturali, mettendo insieme azioni diverse, ma complementari, per quanto riguarda competitività, occupazione, sviluppo rurale e cooperazione Italia-Svizzera per il raggiungimento di obiettivi concreti per un totale di finanziamenti di oltre 2 miliardi di euro.

Caterina: 'Le risorse europee per rafforzare le infrastrutture'

21 febbraio

<http://www.altromolise.it/notizia.php?argomento=politica&articolo=30263>

“Lo sviluppo economico del Molise passa attraverso il rafforzamento della rete infrastrutturale e un raccordo più stretto con le regioni limitrofe, in particolare con quelle meridionali”.

Lo afferma Giuseppe Caterina, Vice Coordinatore Regionale dell'Italia dei Valori, il quale auspica che ci sia una decisiva accelerazione verso un'innovativa programmazione del POR che ponga al primo posto l'ammodernamento della rete infrastrutturale e la creazione di Interporti, nell'ambito di un disegno più ampio che preveda il rafforzamento dell'asse Tirreno – Adriatico. “Un passo decisivo in tal senso verrà fatto con la realizzazione della Termoli -San Vittore – ha dichiarato Caterina – Questa opera è di primaria importanza per il Molise perché modernizza la nostra regione, collocandola dentro le grandi direttrici dello sviluppo. La Termoli – San Vittore si trasformerà ben presto da sogno in realtà soprattutto grazie all'impegno profuso nel Governo dal Ministro Antonio Di Pietro. Tuttavia con il POR oggi abbiamo l'opportunità di proseguire e ampliare la politica a favore delle infrastrutture, dirottando le risorse Europee verso iniziative inserite in un logico e programmato sviluppo economico del Molise. Mi auguro, quindi, che intorno al POR si apra un dibattito serio, per evitare ciò che è accaduto con l'articolo 15, ovvero un'erogazione a pioggia di risorse finanziarie pubbliche. Risorse dirottate su progetti ed iniziative che non contribuivano a concretizzare una programmazione, essendo finalizzate esclusivamente ad alimentare bacini elettorali”. Dunque, il Vice Coordinatore Regionale dell'Italia dei Valori invita a non perdere questa opportunità offerta dal POR, perché il Molise mantiene la propria autonomia e vince la sfida del Federalismo se saprà competere nel mercato globalizzato, in cui un ruolo decisivo lo svolge lo scambio delle merci, su ruote e su gomma, e quindi la presenza infrastrutture moderne. “E' necessario programmare e investire in tre direzioni – dichiara Caterina - rafforzare la rete che connette parti del Molise con le regioni limitrofe, costituire un coordinamento delle regioni meridionali, così come già accade con il Lombardo – Veneto e tra Piemonte e Liguria, potenziare le direttrici dello sviluppo, una di queste potrebbe essere quella che comprende l'asse Benevento – Campobasso – Isernia”. Inoltre Caterina ritiene che sia importante favorire il sistema delle imprese investendo e non elargendo risorse finanziarie. “Il tutto nel rispetto di un modello di sviluppo e di una programmazione – ha sottolineato il vice coordinatore regionale dell'Italia dei Valori – Ritengo, quindi, che sia necessario creare e sostenere una rete delle imprese Molisane che possa misurarsi globalmente nel mercato Europeo e Mondiale”. Tuttavia per Caterina ancora più urgente è la riforma dello Statuto regionale. “Senza una riorganizzazione delle Istituzioni il Molise avrà sempre bisogno di sostegni finanziari esterni per mantenere in piedi i servizi primari – prosegue il Vice Coordinatore dell'Italia dei Valori – Purtroppo su questo specifico problema continuiamo ad accumulare ritardi ingiustificati nonostante dai cittadini salga forte la richiesta di un sistema Istituzionale meno farraginoso e di una semplificazione dei centri decisionali per ridurre i tempi delle scelte. L'Italia dei Valori pone al centro dei propri interessi il cittadino – conclude Caterina - La politica del fare del Ministro Di Pietro ha prodotto risultati

importanti e proseguendo il cammino in questa direzione l'Italia dei Valori scende in campo nelle elezioni politiche con un programma autenticamente riformista".

Fondi UE, trasporti in Irpinia - De Simone: "Treno.. da non perdere"

21 febbraio

<http://www.irpinianews.it/Politica/news/?news=28417>

Un'occasione irripetibile. Da quando è iniziato il periodo di riferimento per i fondi strutturali 2007/2013 è da più parti, istituzionali e non, che si è così commentata la potenzialità di sviluppo e/o rilancio regionale e provinciale connessa. E a quanto pare, stando almeno all'Irpinia, davvero l'opportunità che si presenta è: "l'ennesima possibilità per un serio ed organico rilancio di questo territorio". Con queste parole ha esordito il presidente di Palazzo Caracciolo Alberta De Simone nel suo intervento introduttivo dell'incontro tenuto questo pomeriggio presso la gremita Sala Grasso della sede provinciale. Un dibattito-confronto alla presenza degli assessori regionali ai trasporti e ai lavori pubblici, Ennio Cascetta ed Enzo De Luca, del sindaco di Avellino Giuseppe Galasso, del direttore dell'Air Costantino Preziosi, di numerosi sindaci irpini, rappresentanti istituzionali e del sindacato. Una 'pioggia di euro', quella prevista per lo sviluppo del mezzogiorno, della Campania, dell'Irpinia, per la quale l'incontro odierno ha visto particolare attenzione sui trasporti e la viabilità, argomento cardine per il rilancio di un territorio inevitabilmente connesso alle dinamiche 'europeistiche' e globalizzanti che investiranno anche l'Irpinia. Dunque un vero e proprio 'treno da non perdere', e non solo per il particolare momento storico, ma anche perché: "Questa volta si tratta di sfruttare simultaneamente 4 diverse fonti di finanziamento (fondi strutturali, pon, por e interventi previsti dalla finanziaria) - ha spiegato l'assessore Cascetta - tutti correlati ed organicamente predisposti per concorrere ad uno sviluppo armonico ed omogeneo anche della Campania". E l'Irpinia? A rappresentare le istanze della provincia, Alberta De Simone. Chiare le richieste. L'effettivo completamento di vecchi progetti come quelli inerenti il 3° e 4° lotto dell'asse di comunicazione in Valle Caudina e la Lioni-Grottaminarda, tratto inserito nello strategico 'corridoio Tirreno-Adriatico'. "Vecchie promesse da mantenere - ha dichiarato - alle quali vanno aggiunte le nuove esigenze". L'alta velocità, con conseguente potenziamento della locale linea ferroviaria (anche in previsione del mercato comune del Mediterraneo dal 2010) e l'alta capacità (con una stazione tra Grottaminarda ed Ariano, una zona di sviluppo molto promettente).

"Due necessità per creare un orizzonte di futuro - ha evidenziato - per un Irpinia non più vista come mero entroterra ma come protagonista ed artefice dello sviluppo". Proposte, quelle della De Simone, per le quali altrettanto puntuali sono state le risposte di Ennio Cascetta. Nel suo intervento l'assessore regionale ha precisato che fondi e validità dei progetti devono procedere di pari passo, secondo le priorità regionali. E in questo senso la grande scommessa è il trasporto ferroviario. "Il futuro passa da qui - ha dichiarato - soprattutto dove le comunicazioni stradali sono ormai congestionate". Cascetta si è poi soffermato sugli interventi in Irpinia, assicurando già da domani la prima delibera in giunta per la programmazione dei finanziamenti dei progetti in fieri (Valle Caudina e Lioni-Grottaminarda) e la valutazione delle nuove proposte. A completare il quadro poi, l'alta capacità Napoli-Bari. "Un snodo dinamico - ha detto - che servirà anche l'Irpinia, vitale per l'intero meridione". E la Telese-Avellino, con il 2° lotto di lavori in corso e la prossima partenza del 3°. Infine anche la nuova autostazione di Avellino: "Domani in giunta - ha preannunciato - ne verrà approvato il finanziamento".

E se queste sono le proposte, sarà fondamentale a questo punto verificarne i 'fatti'. Serietà e credibilità, termini 'inflazionati' dalla campagna elettorale, sono quanto mai idonei a descrivere la ricetta dell'impegno politico necessaria al rilancio. Un nuovo corso che stavolta non sia "napolicentrismo", come ha intimato Alberta De Simone.

INVESTIMENTI & INVESTITORI

Regioni nord-ovest, usare extraggettito porti

13 marzo

<http://www.ansa.it/infrastrutturetrasporti/notizie/fdg/200803131853307538/200803131853307538.html>

Completare il federalismo fiscale, in modo da permettere di finanziare alcune importanti infrastrutture con l'extraggettito derivante dai porti: lo chiedono i presidenti delle Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia, Mercedes Bresso, Claudio Burlando e Roberto Formigoni, in una lettera al governo. Al presidente del consiglio Romano Prodi e ai ministri Padoa-Schioppa, Bianchi e Di Pietro, i presidenti delle tre Regioni del Nord domandano che sia rapidamente reso operativo e stabilizzato nel tempo il provvedimento, già contenuto nella legge finanziaria. In tal modo i territori interessati

potrebbero utilizzare quanto incassato come extraggettito derivante dall'aumento dei traffici di porti e interporti per realizzare nuove opere infrastrutturali. "Abbiamo valutato concordemente l'importanza della norma - si legge nella lettera - è evidente che le nostre Regioni, Liguria, Piemonte e Lombardia, sono particolarmente interessate a utilizzare pienamente e rapidamente le opportunità consentite da questa norma, e a concordare iniziative comuni volte al potenziamento del sistema logistico, che comprende i porti liguri e la rete infrastrutturale che deve assicurarne le connessioni con il Nord del paese e l'Europa (l'idea è finanziare la costruzione del Terzo Valico, parte locale del corridoio europeo ad alta velocità Genova-Rotterdam, ndr)". L'iniziativa segue gli incontri che si erano svolti in Liguria e Piemonte tra le due giunte regionali, con il coinvolgimento degli industriali liguri e piemontesi, cui sono seguiti ulteriori contatti di Bresso e Burlando con Formigoni. I tre presidenti auspicherebbero che il provvedimento attuativo della norma sul federalismo fiscale in materia di porti e infrastrutture potesse essere iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato Regioni prevista del 20 marzo, in modo che il governo possa licenziare subito dopo il dispositivo di attuazione della legge. (ANSA)

Di Pietro: nuove infrastrutture con l'extraggettito dei porti

13 marzo

<http://www.ilsecoloxix.it/marittimo/view.php?DIR=/marittimo/documenti/2008/03/13/&CODE=f34bb49e-f12f-11dc-a17d-0003badbebe4>

È praticamente pronto il decreto attuativo che permetterà di utilizzare l'extraggettito dei porti per le nuove infrastrutture e sarà portato alla prossima riunione della conferenza Stato-Regioni.

Il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro lo ha annunciato rispondendo a una lettera al governo firmata dal presidente del Piemonte Mercedes Bresso, della Lombardia Roberto Formigoni e della Liguria Claudio Burlando. «Voglio rassicurare i presidenti - ha spiegato Di Pietro in un comunicato - che su tale questione sono arrivati secondi; lo stesso impegno che abbiamo messo per fare introdurre la norma in Finanziaria, lo abbiamo dedicato anche per darle concreta attuazione».

«Proprio negli ultimi giorni - ha proseguito il ministro - insieme alle altre amministrazioni coinvolte, abbiamo definito tutti i meccanismi e le modalità per dare attuazione concreta alla norma. Con il provvedimento attuativo, saranno dunque disponibili nuove risorse per la realizzazione di opere di sviluppo dei porti, compresi i collegamenti interni stradali e ferroviari, opere che assicurino la connessione dei porti con le grandi reti di trasporto, opere di collegamento tra porti e interporti. Il tutto prevedendo tra le priorità le opere della legge obiettivo».

Dunque «accolgo dunque l'istanza proveniente dai governatori del Nord-Ovest - ha concluso Di Pietro -, ma la risposta è che quanto richiedono è stato già fatto».

Abertis ricomincia da Genova

11 marzo

<http://www.trasportoeuropa.it/modules.php?name=News&file=article&sid=1802>

Il fondo spagnolo vuole entrare nelle principali infrastrutture di trasporto della città ligure, in cordata con Unicredit.

Le infrastrutture italiane piacciono al colosso finanziario spagnolo Abertis anche dopo la sfortunata esperienza con le autostrade. Ora ricomincia da Genova, città dove si sta già muovendo attivamente Joseph Canos, direttore del fondo Abertis Logistics che, come dice chiaramente il nome, s'interessa di attività connesse al trasporto ed alla logistica. I vertici della società spagnola hanno affermato di volere investire a lungo termine in alcune importanti infrastrutture di Genova, come l'aeroporto ed il previsto collegamento ferroviario con il retroporto alessandrino. E se verrà deciso, anche il Terzo Valico rientra nella sfera d'interesse di Abertis. Non lo faranno da soli, bensì con Unicredit Infrastrutture.

Interesse concreto - L'ingresso del gruppo spagnolo è stato preparato da una visita a Barcellona del sindaco di Genova Marta Vincenzi, accompagnata da Fabrizio Palenzona (in questo caso nella veste di presidente di Unicredit). Proprio Palenzona sembra il sensale di queste nozze mediterranee, perché il primo approccio è avvenuto in modo informale poco tempo prima nella sede romana della sua banca. Dopo l'incontro di Barcellona, Abertis ha confermato l'interesse concreto per Genova, ma anche per Civitavecchia e Trieste. Il fondo spagnolo non entrerebbe direttamente nella costruzione o nella gestione delle nuove infrastrutture, bensì potrebbe finanziare la loro realizzazione per poi affidarle a terzi.

Attesa del piano - Tre giorni fa, la visita di Marta Vincenzi è stata ricambiata a Genova da Joseph Canos, che ha incontrato anche altri rappresentanti del mondo istituzionale ed imprenditoriale, tra cui Marco Recalcati - direttore di Unicredit Infrastrutture - e Mario Dogliani del Rina. La prossima tappa potrebbe essere la presentazione di un piano per l'intervento di Abertis a Genova, che potrebbe avvenire già entro la fine di aprile. In un'intervista all'Avvisatore

Marittimo, Palenzona ha dichiarato che gli spagnoli intendono investire in Italia almeno un miliardo e 700 milioni di euro.

Cinquantuno milioni di euro. Con questo finanziamento termina il lungo confronto istituzionale tra il Governo Prodi e la Regione Molise che ieri nello specifico unitamente al Ministero delle Infrastrutture al Ministero dello Sviluppo economico, all'Anas, ha sottoscritto il IV Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti ed infrastrutture viarie" *29 febbraio*

La misura economica è finanziata con le risorse assegnate alla Regione Molise da una delibera Cipe del 2005 e con risorse dell'Anas per circa 16 milioni. Tra gli interventi previsti ci sono la viabilità di collegamento tra la SS 85 e la SS 6 a Venafro, il consolidamento e risanamento dei viadotti sulla SS 650 "Fondo Valle del Trigno" in Provincia di Isernia, l'ampliamento della SS 158 "Della Valle del Volturno", la realizzazione della strada di collegamento dallo svincolo Anas dallo stadio al ponte San Pietro, 1° stralcio tangenziale Nord a Campobasso, il ripristino della SP 73, la diramazione a Collotorto (CB). Circa 15 milioni di euro sono poi destinati a lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale in numerosi Comuni della Regione.

«L'accordo sottoscritto oggi - ha dichiarato il Ministro delle Infrastrutture, On. Antonio Di Pietro - mette a disposizione della comunità molisana nuove, rilevanti risorse per migliorare la rete viaria su due diversi fronti. Da un lato, infatti, si realizzano opere di collegamento e di variante ai centri abitati, che permetteranno di snellire il traffico in transito e rendere più agevoli gli spostamenti. Dall'altro lato ci saranno molti interventi sulle strade dei comuni. A legare tutti gli interventi programmati, c'è un solido filo comune, migliorare incisivamente la sicurezza delle strade molisane».

Soddisfatto ovviamente l'orlo che chiude con questo provvedimento le intese con il Governo e con Di Pietro alla vigilia di nuove elezioni «Gli interventi inseriti nel programma - osserva il Governatore - consentiranno alle imprese come ai singoli cittadini di fruire di infrastrutture moderne e di risolvere vari problemi di mobilità che atavicamente scontavano».

Aldo Ciaramella

Intesa SanPaolo: pronti finanziamenti per 3 rigassificatori

20 febbraio

http://www.ilsecoloxix.it/italia_e_mondo/view.php?DIR=/italia_e_mondo/feed_agr/top_news/2008/02/20/&CODE=7527480e-dfae-11dc-b383-0003badbebe4

Pronti a investire 1,1 miliardi di euro in rigassificatori. Lo ha affermato Mario Ciaccia, amministratore delegato di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, istituto del gruppo Intesa Sanpaolo che opera nel finanziamento di infrastrutture. Per ogni impianto è previsto un investimento poco inferiore ai 400 milioni di euro. Biis è pronta a investire "in infrastrutture, dalle autostrade ai rigassificatori, agli inceneritori, 15 miliardi di euro tra il 2008 e il 2009" ha detto Ciaccia a margine di un convegno organizzato da Accenture sulle utility. Parte di questi fondi sarà destinata all'estero in quanto, si è rammaricato Ciaccia, "in Italia ci troviamo spesso in un sistema bloccato". Biis è nata all'inizio di gennaio, dall'integrazione di Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Opi, proveniente dall'"eredità" dell'integrazione SanPaolo, entrambe attive nel public finance. (Agr)

Nel 2007 minor crescita Project Finance in Italia: lo rileva l'annuale Guida nazionale agli operatori di Finlombarda

13 febbraio

http://notizie.alice.it/notizie/economia/2008/02_febbraio/12/infrastrutture_nel_2007_minor_crescita_project_finance_in_italia.14039576.html

Il trend di crescita del project financing in Italia ha registrato nel 2007 un rallentamento rispetto all'anno precedente. Lo rileva la quinta edizione della Guida nazionale agli operatori del Project Finance, curata da Finlombarda per Regione Lombardia, da oggi in uscita. Nell'ultimo anno infatti il numero dei progetti censiti (1.335) è cresciuto del 27% rispetto al 55% del 2006. Il valore dei finanziamenti concessi si è incrementato del 33% (+46% nel 2006) per un valore di circa 25 miliardi di euro. I dati sono ancor meno confortanti riguardo alle opere pubbliche: i finanziamenti concessi, relativi a infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità sono cresciuti infatti poco più del 6% rispetto al 2006 arrivando a quota 6 miliardi di euro.

La Guida offre una panoramica aggiornata degli operatori finanziari attivi nel mercato italiano del project finance fornendo informazioni dettagliate in merito all'attività svolta, alle strutture interne dedicate alle operazioni in quest'ambito, alla tipologia dei servizi proposti e ai progetti referenziati. Gli operatori finanziari attivi sul project finance

sono: 35 istituti di credito, 3 assicurazioni monoline, 3 agenzie di rating, 5 fondi di private equity, la Banca Europea per gli Investimenti e 2 insurance advisor & placing broker.

Il censimento effettuato ha confermato un mondo finanziario sempre più sensibile allo sviluppo del project finance; in particolare all'interno degli istituti di credito cresce il numero dei professionisti esclusivamente dedicati al Project Finance che sfiorano le 200 unità, numero che sale a 365 se si considerano tutti coloro coinvolti nella strutturazione di questa tipologia di operazioni. Gli istituti di credito hanno indicato l'ottenimento di 2.980 mandati e hanno segnalato 322 financial close per 24,6 miliardi di euro. Di questi 105 financial close -per un valore di 6 miliardi di euro - sono riconducibili alle opere pubbliche nei settori: risorse idriche (14%), parcheggi (12,5%), sanità (12,2%) e infrastrutture viarie (11,6%).